GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1882** — **ROMA** — VENERDI' 13 GENNAIO — NUM. **10**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti. . »	Roma . . . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 31 luglio 1881:

A cavaliere:

Audisio Zaverio, amministratore generale della Società Anonima delle Miniere del Varo.

Con decreto del 20 agosto 1881:

A commendatore:

Festa cav. Carlo Stefano, console di 1ª classe.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto in data del 6 agosto 1881:

Ad uffiziale:

Morini cav. Vincenzo, tenente colonnello di artiglieria, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Gandini Francesco, capitano contabile, collocato a riposo con decreto di pari data.

Valentino Michele, id., id. id.

Tognazzi Pietro, tenente presso il distretto militare di Siena, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto dell'8 agosto 1881:

Ad uffiziale:

Chiavacci cav. Vladimiro, colonnello del Genio militare a riposo, proprietario dello scalo in ferro al Molo Vecchio nel porto di Genova.

Con decreto del 14 agosto 1881:

Ad uffiziale:

Rodocanacchi cav. Emanuele, presidente della Società delle Corse di Livorno.

Bozzotti cav. Cesare, reggente la Banca Nazionale, sede di Milano.

A cavaliere:

Cimmino Domenico, commerciante in Napoli.

Comi Vincenzo, commerciante in Milano.

Con decreto del 23 agosto 1881:

A cavaliere:

Chiesa Giovanni, industriale a San Giorgio Canavese.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 6 agosto 1881:

Ad uffiziale:

Martinengo cav. Pietro Edoardo, direttore di Banca a Torino.

Montanari cav. prof. Augusto, preside dell'Istituto tecnico di Bergamo.

Venuti cav. Alessandro, notaio accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **573** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Veduto l'art. 554 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

Veduto il Regio decreto del 10 febbraio 1881, numero 47 (Serie 3ª), col quale fu fissato l'interesse dei Buoni del Tesoro, a decorrere dal giorno 11 dello stesso mese di febbraio 1881;

Veduto l'articolo 4 della legge 25 dicembre 1881, n. 533 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° gennaio 1882 è aumentato dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro fissato col suddetto Nostro decreto del 10 febbraio 1881, n. 47 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Segue *Elenco delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
101	Cappella di S. Filippo Neri in	Ginestra degli Schiavoni	Benevento	Legale rappresentante	34 35	»	34 35
102	Cappella di S. Antonio di Padova in	Id.	Id.	Id.	238 40	»	238 40
103	Cappella del Purgatorio e SS. Concezione in .	San Giorgio la Molara	Id.	Id.	5 89	»	5 89
104	Cappella dello Spirito Santo in	Id.	Id.	Id.	152 90	»	152 90
105	Cappella del SS. Corpo di Cristo	Id.	Id.	Id.	127 40	»	127 40
106	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (36) .	Ranica	Bergamo	Id.	332 24	»	332 24
107	Amministrazione dei Ss. Giuseppe ed Ignazio in (37)	Bologna	Bologna	Id.	»	»	»
108	Fabbriceria parrocchiale di Carpendolo in . .	Carpendolo	Brescia	Id.	229 41	»	229 41
109	Fabbriceria parrocchiale di (38)	Chiari	Id.	Id.	65 17	»	65 17
110	Fabbriceria parrocchiale di S. Maria ed annesso Legato Curioni in	Erbusco	Id.	Id.	287 54	»	287 54
111	Fabbriceria parrocchiale di (39)	Lonato	Id.	Id.	10 05	»	10 05
112	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di (40) .	Marmentino	Id.	Id.	21 36	»	21 36
113	Fabbriceria e parrocchiale di (41)	Ospitaletto	Id.	Id.	161 83	»	161 83
114	Chiesa parrocchiale di	Senis	Cagliari	Id.	295 58	»	295 58
115	Legato pio di	Id.	Id.	Id.	110 62	»	110 62
116	Cappella del SS. Sacramento in	Cerenzia	Catanzaro	Id.	339 17	»	339 17
117	Cappelle riunite di San Vito, San Rocco e San Nicola in	Castel Guidone	Chieti	Id.	6 90	»	6 90
118	Cappella del SS. Sacramento e Chiesa Madre di	Castiglione Messer Marino	Id.	Id.	63 75	»	63 75
119	Cappella della Madonna dei defunti in . . .	Ripateatina	Id.	Id.	83 04	»	83 04
120	Cappella della Madonna della Croce in . . .	San Valentino	Id.	Id.	211 42	»	211 42
121	Cappella del SS. Sacramento in	Id.	Id.	Id.	196 40	»	196 40
122	Cappella del SS. Rosario in	Id.	Id.	Id.	59 56	»	59 56
123	Cappella della Madonna del Carmine di San Rocco in	Id.	Id.	Id.	57 86	»	57 86
124	Cappella di Sant'Antonio da Padova in . . .	Id.	Id.	Id.	33 95	»	33 95
125	Chiesa parrocchiale di (42)	Gera	Como	Id.	67 64	»	67 64
126	Procura della chiesa di S. Gio. Battista in (43)	Aprigliano	Cosenza	Id.	4 86	»	4 86
127	Cappella di S. Sebastiano, in Tessano, rione di	Dipignano	Id.	Id.	10 62	»	10 62
128	Cappella di S. Maria delle Grazie, in Tessano, rione di	Id.	Id.	Id.	17 50	»	17 50
129	Cappella campestre di S. Bovo in	Castino	Cuneo	Id.	44 13	»	44 13
130	Opera pia degli esercizi spirituali in S. Pietro del Gallo fini di	Cuneo	Id.	Id.	2011 06	»	2011 06
131	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Margherita per il Legato Simondi all'altare di Santa Margherita in Moschieres di (44) .	Dronero	Id.	Id.	9 44	»	9 44
132	Cappella di S. Maria Assunta delle Lame in .	Monastero	Id.	Id.	223 08	»	223 08
133	Cappella della Beata Vergine delle Grazie in Garavagna di	Villanova Mondovì	Id.	Id.	43 80	»	43 80
134	Cappella Curata di S. Biagio eretta nella cattedrale di Fiesole e amministrata dal capitolo della medesima in	Fiesole	Firenze	Id.	969 63	»	969 63
135	Oratorio dell'Assunta di Meleto in chiesa di S. Lorenzo a Villone in	Vicchio	Id.	Id.	96 48	»	96 48
136	Cappella di S. Giuseppe in	Ascoli Satriano	Foggia	Id.	288 59	»	288 59
137	Cappella del SS. Sacramento in Sant'Agata di Puglia in	Sant' Agata di Puglia	Id.	Id.	352 76	»	352 76
138	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Margherita in	Mocønesi	Genova	Id.	148 30	»	148 30

(36) Iscrizione suppletiva - vedi n. 138 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(37) Come sopra - vedi n. 34 dell'elenco annesso al R. decreto 18 maggio 1881, n. 239 (Serie 3ª).
(38) Come sopra - vedi n. 45 dell'elenco annesso al R. decreto 2 aprile 1876, n. 3060 (Serie 2ª).
(39) Come sopra - vedi n. 169 dell'elenco annesso al R. decreto 21 novembre 1880, n. 5751 (Serie 2ª).
(40) Come sopra - vedi n. 11 dell'elenco annesso al R. decreto 17 dicembre 1874, n. 2322 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici, ecc. — (Continuazione e fine. Vedi numeri 8 e 9).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	56 »	56 »	»	7 39	7 39	48 61
	»	»	»	388 72	388 72	»	51 31	51 31	337 41
	»	»	»	34 21	34 21	»	4 52	4 52	29 69
	»	»	»	888 09	888 09	»	117 23	117 23	770 86
	»	»	»	739 98	739 98	»	97 68	97 68	642 30
	»	»	»	2926 96	2926 96	»	386 36	386 36	2540 60
	»	»	»	29 26	29 26	»	3 86	3 86	25 40
	123 63	»	»	2523 51	2647 14	»	333 10	333 10	2314 04
	»	»	»	98 84	98 84	»	13 05	13 05	85 79
	17 74	»	»	3162 94	3180 68	»	417 51	417 51	2763 17
	»	»	»	16 77	16 77	»	2 21	2 21	14 56
	»	»	»	130 77	130 77	»	17 26	17 26	113 51
	»	»	»	165 36	165 36	»	21 83	21 83	143 53
	»	55 58	187 86	3251 38	3494 82	16 53	429 18	445 71	3049 11
	»	46 03	154 88	1161 51	1362 42	13 63	153 32	166 95	1195 47
	»	»	»	1210 65	1210 65	»	159 81	159 81	1050 84
	»	»	»	30 11	30 11	»	3 97	3 97	26 14
	»	»	»	279 61	279 61	»	36 91	36 91	242 70
	»	»	»	251 66	251 66	»	33 22	33 22	218 44
	»	»	»	1383 04	1383 04	»	182 56	182 56	1200 48
	»	»	»	1284 78	1284 78	»	169 59	169 59	1115 19
1° gennaio	»	»	»	289 36	289 36	»	38 20	38 20	251 16
1882	»	»	»	378 50	378 50	»	49 96	49 96	328 54
	»	»	»	50 55	50 55	»	6 67	6 67	43 88
	»	»	»	94 32	94 32	»	12 45	12 45	81 87
	»	»	»	6 18	6 18	»	0 82	0 82	5 36
	»	»	»	29 44	29 44	»	3 89	3 89	25 55
	»	»	»	24 21	24 21	»	3 20	3 20	21 01
	»	3 12	7 78	485 43	496 33	0 68	64 08	64 76	431 57
	»	935 04	2770 48	22121 66	25827 18	243 80	2920 06	3163 86	22663 32
	»	»	»	10 02	10 02	»	1 32	1 32	8 70
	»	»	»	469 09	469 09	»	61 92	61 92	407 17
	»	40 27	87 60	481 80	609 67	7 71	63 60	71 31	538 36
	»	584 47	1939 26	10665 93	13189 66	170 65	1407 90	1578 55	11611 11
	»	»	»	945 77	945 77	»	124 84	124 84	820 93
	»	»	»	2135 57	2135 57	»	281 90	281 90	1853 67
	»	»	»	1598 20	1598 20	»	210 96	210 96	1387 24
	»	»	»	1532 85	1532 85	»	202 34	202 34	1330 51

(41) Iscrizione suppletiva - vedi n. 36 dell'elenco annesso al R. decreto 22 maggio 1879, n. 4915 (Serie 2ª).
(42) Come sopra - vedi n. 60 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2ª).
(43) Come sopra - vedi n. 54 dell'elenco annesso al R. decreto 16 aprile 1874, n. 1893 (Serie 2ª).
(44) Come sopra - vedi n. 64 dell'elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1880, n. 5464 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
139	Chiesa di S. Maria del 1° quartiere pel Legato Casabuona in	San Pier d'Arena	Genova	Legale rappresentante	796 85	»	796 85
140	Cappella del SS. Sacramento e SS. Rosario in	Otranto	Lecce	Id.	232 37	»	232 37
141	Oratorio di S. Michele in Vaccareccia di . .	Aulla	Massa e Carrara	Id.	18 29	»	18 29
142	Chiesa Madre di	Piraino	Messina	Id.	139 40	»	139 40
143	Cappella di S. Rocco in	Tortorici	Id.	Id.	10 67	»	10 67
144	Altare di Maria SS. Addolorata in	Tusa	Id.	Id.	11 31	»	11 31
145	Fabbrica del duomo di.	Milano	Milano	Id.	8711 86	»	8711 86
146	Fabbriceria della Basilica collegiata di S. Gio. Battista in (45)	Monza	Id.	Id.	41 82	»	41 82
147	Eredità Guerzoni in	Novi	Modena	Id.	931 18	»	931 18
148	Cappella di S. Giuseppe nella chiesa di S. Giacomo apostolo in.	Casalnuovo	Napoli	Id.	318 81	»	318 81
149	Cappella di S. Giovanni a Casa di	Massa Lubrense	Id.	Id.	178 04	»	178 04
150	Chiesa o cappella di S. Maria del Pianto in .	Torre del Greco	Id.	Id.	260 77	»	260 77
151	Chiesa di Maria Santissima delle Grazie detta Santuzza in	Castelbuono	Palermo	Id.	139 38	»	139 38
152	Chiesa parrocchiale per il Legato Arpiani in (46)	Ottobiano	Pavia	Id.	721 36	»	721 36
153	Fabbriceria parrocchiale di SS. Maria Assunta per il Legato Morelli in (47).	Villanterio	Id.	Id.	73 26	»	73 26
154	Opera di S. Silvestro in S. Donato di. . . .	Campello	Perugia	Id.	111 03	»	111 03
155	Chiesa di S. Maria in Cascia di	Cascia	Id.	Id.	899 67	»	899 67
156	Chiesa di S. Michele Arcangelo in Opagna di .	Id.	Id.	Id.	25 94	»	25 94
157	Opera della chiesa di S. Martino in Mariano di	Castelritaldi	Id.	Id.	9 56	»	9 56
158	Chiesa o fabbrica della parrocchia in Grotti di	Castel San Felice	Id.	Id.	0 31	»	0 31
159	Sacrestia della Concezione in	Collestatte	Id.	Id.	7 77	»	7 77
160	Opera parrocchiale di Sant'Anna dei Monti del Greppo in	Bossolengo	Piacenza	Id.	112 69	»	112 69
161	Chiesa di S. Giacomo in Amarano di. . . .	Norcia	Perugia	Id.	41 79	»	41 79
162	Chiesa di S. Salvatore in Campi di	Id.	Id.	Id.	17 97	»	17 97
163	Eremo o chiesa di San Fiorenzo in Valle Santo Eutizio di	Preci	Id.	Id.	10 38	»	10 38
164	Chiesa della Madonna delle Grazie in. . . .	Sant'Anatolia	Id.	Id.	64 35	»	64 35
165	Opera o sacrestia della chiesa di S. Giovanni in Protte di	Spoleto	Id.	Id.	121 09	»	121 09
166	Opera di S. Gregorio in Ocenelli o terzo S. Severo in	Id.	Id.	Id.	20 10	»	20 10
167	Opera parrocchiale di Ozzola in	Coli	Piacenza	Id.	20 90	»	20 90
168	Chiesa parrocchiale per gli enti diversi dalla stessa dipendenti in	Apricale	P° Maurizio	Id.	118 14	»	118 14
169	Opera delle Anime purganti in	Villatalla	Id.	Id.	249 98	»	249 98
170	Chiesa Madre o Fabbriceria di	Castelluccio Superiore	Potenza	Id.	22 18	»	22 18
171	Chiesa di S. Sebastiano in	Acuto	Roma	Id.	56 26	»	56 26
172	Cappella o Legato di S. Giuseppe in	Civitella d'Ogliano	Id.	Id.	56-85	»	56 85
173	Oratorio di S. Rocco nella Chiesa parrocchiale di	Ripi	Id.	Id.	413 41	»	413 41
174	Chiesa della Madonna della Fontana in . . .	San Gregorio di Sassola	Id.	Id.	31 92	»	31 92
175	Chiesa di S. Maria della Concordia in . . .	Vico	Id.	Id.	49 19	»	49 19
176	Chiesa della Madonna dello Spirito Santo in .	Villa Santo Stefano	Id.	Id.	55 12	»	55 12
177	Causa pia di	Bono	Sassari	Id.	31 40	»	31 40
178	Chiesa parrocchiale di S. Michele in	Id.	Id.	Id.	18 40	»	18 40
179	Cappella dell'Assunzione nella chiesa parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	42 18	»	42 18
180	Chiesa della Vergine d'Itria in	Oliena	Id.	Id.	0 32	»	0 32

(45) Iscrizione suppletiva - vedi n. 120 dell'elenco annesso al R. decreto 10 agosto 1875, n. 2678 (Serie 2ª).
(46) Come sopra - vedi n. 202 dell'elenco annesso al Regio decreto 30 novembre 1879, n. 5186 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	2499 01	2499 01	»	329 87	329 87	2169 14
	»	»	»	488 62	488 62	»	64 50	64 50	424 12
	»	»	»	13 31	13 31	»	1 76	1 76	11 55
	»	»	»	909 59	909 59	»	120 07	120 07	789 52
	»	»	»	36 19	36 19	»	4 78	4 78	31 41
	»	»	»	15 42	15 42	»	2 04	2 04	13 38
	»	»	»	25575 75	25575 75	»	3376 »	3376 »	22199 75
	30 44	55 41	58 54	460 02	604 41	5 15	60 72	65 87	538 54
	»	»	»	2196 03	2196 03	»	289 88	289 88	1906 15
	»	»	»	593 34	593 34	»	78 32	78 32	515 02
	»	»	»	1550 43	1550 43	»	204 66	204 66	1345 77
	»	»	»	406 37	406 37	»	53 64	53 64	352 73
	»	»	»	562 55	562 55	»	74 26	74 26	488 29
	»	»	»	1905 59	1905 59	»	251 54	251 54	1654 05
	»	»	»	178 67	178 67	»	23 58	23 58	155 09
	»	»	»	384 60	384 60	»	50 77	50 77	333 83
	»	»	»	6398 54	6398 54	»	844 61	844 61	5553 93
	»	»	»	243 69	243 69	»	32 17	32 17	211 52
	»	»	»	31 87	31 87	»	4 21	4 21	27 66
	»	»	»	1 11	1 11	»	0 15	0 15	0 96
	»	»	»	6 24	6 24	»	0 82	0 82	5 42
1° gennaio 1882	»	»	»	630 44	630 44	»	83 22	83 22	547 22
	»	»	»	175 17	175 17	»	23 12	23 12	152 05
	»	»	»	73 68	73 68	»	9 73	9 73	63 95
	»	»	»	25 34	25 34	»	3 34	3 34	22 »
	»	»	»	155 16	155 16	»	20 48	20 48	134 68
	»	»	»	390 52	390 52	»	51 55	51 55	338 97
	»	»	»	75 04	75 04	»	9 91	9 91	65 13
	»	»	»	130 86	130 86	»	17 27	17 27	113 59
	»	»	»	852 90	852 90	»	112 58	112 58	740 32
	»	»	»	2049 84	2089 84	»	270 58	270 58	1779 26
	»	»	»	101 41	101 41	»	13 39	13 39	88 02
	»	»	»	442 32	442 32	»	58 39	58 39	383 93
	»	»	»	314 09	314 09	»	41 46	41 46	272 63
	»	»	»	1417 07	1417 07	»	187 05	187 05	1230 02
	»	»	»	160 66	160 66	»	21 21	21 21	139 45
	»	»	»	392 70	392 70	»	51 84	51 84	340 86
	»	»	»	226 76	226 76	»	29 93	29 93	196 83
	»	»	»	289 49	289 49	»	38 21	38 21	251 28
	»	»	»	169 64	169 64	»	22 39	22 39	147 25
	»	»	»	388 87	388 87	»	51 33	51 33	337 54
	»	»	»	2 35	2 35	»	0 31	0 31	2 04

(47) **Iscrizione suppletiva - vedi n. 362 dell'elenco annesso al Regio decreto 23 novembre 1873, n. 1705 (Serie 2ª).**

Segue *Elenco delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
181	Chiesa dello Spirito Santo in	Perfugas	Sassari	Legale rappresentante	14 97	»	14 97
182	Chiesa di S. Sebastiano	Buscemi	Siracusa	Id.	966 97	»	966 97
183	Chiesa di S. Sebastiano per l'eredità Garofalo Filippo	Ferla	Id.	Id.	276 15	»	276 15
184	Chiesa parrocchiale di S. Caterina in Cevo di (48)	Civo	Sondrio	Id.	1 81	»	1 81
185	Cappella di S. Monica amministrata dalla Congregazione di carità di	Città Sant'Angelo	Teramo	Id.	42 27	»	42 27
186	Cappella del Corpus Domini amministrata dalla Congregazione di carità di	Id.	Id.	Id.	97 12	»	97 12
187	Cappella di S. Domenico agli Osella sulle fini di (49)	Carmagnola	Torino	Id.	81 52	»	81 52
188	Chiesa parrocchiale di Tonengo in (50)	Mazzè	Id.	Id.	48 19	»	48 19
189	Fabbriceria parrocchiale di S. Maria Assunta in Signoressa (51)	Trevignano	Treviso	Id.	17 15	»	17 15
190	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni (52)	Casarza	Udine	Id.	0 87	»	0 87
191	Fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battista (53)	Ipplis	Id.	Id.	68 50	»	68 50
192	Chiesa parrocchiale dei Ss. Vito e Modesto in (54)	San Vito al Tagliamento	Id.	Id.	87 50	»	87 50
193	Chiesa parrocchiale di S. Martino	Verzegnis	Id.	Id.	14 37	»	14 37
194	Chiesa sussidiaria di S. Daniele in	Id.	Id.	Id.	113 60	»	113 60
195	Fabbriceria di Fiesso d'Artico per il Legato Pennazzato in	Fiesso d'Artico	Venezia	Id.	67 55	»	67 55
196	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Angiari	Verona	Id.	380 75	»	380 75
197	Fabbriceria parrocchiale di Valargne per il Legato Pozzo in Ceraina di	Dolcè	Id.	Id.	274 56	»	274 56
198	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Giorgio in	Illasi	Id.	Id.	54 25	»	54 25
199	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Antonio per l'eredità Giustimi in Settimo	Negarine	Id.	Id.	150 »	»	150 »
200	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Giorgio in Perlena di (55)	Farra	Vicenza	Id.	7 25	»	7 25
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . . L.				35724 19	»	35724 19
	RIEPILOGO.						
	Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . . L.				88148 54	52542 57	42903 47
	Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . . L.				35724 19	»	35724 19
	Totale generale . . . . . L.				123872 73	52542 57	78627 66

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° gennaio 1882, lire settantottomila seicentoventi
Rate di rendita maturate al 1° gennaio 1882, lire seicentocinquantunmila trecentocinquantotto e centesimi sessantadue . . . .
Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870, di cui alla colonna 12,
Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulle rate maturate dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1881, di cui
Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagl'interessi della rendita inscritta
nove e centesimi sessantuno . . . .

(48) Iscrizione suppletiva - vedi n. 160 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1875, n. 2883 (Serie 2ª).
(49) Come sopra - vedi n. 253 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 1873, n. 7579 (Serie 2ª).
(50) Come sopra - vedi n. 238 dell'elenco annesso al R. decreto 7 ottobre 1874, n. 2200 (Serie 2ª).
(51) Come sopra - vedi n. 184 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).

Roma, addì 24 novembre 1881.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all' epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	122 80	122 80	»	16 21	16 21	106 59
	»	»	»	9779 04	9779 04	»	1290 83	1290 83	8488 21
	»	»	»	1200 48	1200 48	»	158 46	158 46	1042 02
	»	»	»	3 12	3 12	»	0 41	0 41	2 71
	»	»	»	129 39	129 39	»	17 08	17 08	112 31
	»	»	»	297 29	297 29	»	39 24	39 24	258 05
	»	»	»	106 65	106 65	»	14 08	14 08	92 57
	»	»	»	521 39	521 39	»	68 82	68 82	452 57
	»	»	»	67 22	67 22	»	8 87	8 87	58 35
	»	0 64	1 22	9 57	11 43	0 11	1 26	1 37	10 06
	»	47 02	95 90	753 50	896 42	8 44	99 46	107 90	788 52
	»	»	»	212 19	212 19	»	28 01	28 01	184 18
1° gennaio 1882	»	»	»	158 07	158 07	»	20 87	20 87	137 20
	»	»	»	663 30	663 30	»	87 56	87 56	575 74
	»	»	»	198 33	198 83	»	26 18	26 18	172 15
	»	»	»	2150 25	2150 25	»	283 83	283 83	1866 42
	»	»	»	2964 48	2964 48	»	391 31	391 31	2573 17
	»	»	»	469 10	469 10	»	61 92	61 92	407 18
	»	»	»	385 42	385 42	»	50 87	50 87	334 55
	»	»	»	9 75	9 75	»	1 29	1 29	8 46
	204 25	1840 89	6769 80	184690 74	193505 68	595 71	24379 20	24974 91	168530 77
	4124 72	7445 73	14436 66	431845 83	457852 94	1270 44	57003 66	58274 10	399578 84
	204 25	1840 89	6769 80	184690 74	193505 68	595 71	24379 20	24974 91	168530 77
	4328 97	9286 62	21206 46	616536 57	651358 62	1866 15	81382 86	83249 01	568109 61

sette e centesimi sessantasei . . . . L. 78627 66

. . . . L. 651358 62

lire mille ottocentosessantasei e centesimi quindici . . . . L. 1866 15 }

alla colonna 13, lire ottantunmila trecentottantadue e centesimi ottantasei . . . . L. 81382 86 } 83249 01

al Demanio col Nostro Decreto 17 febbraio 1870, num. 5519, lire cinquecentosessantottomila cento-

. . . . L. 568109 61

(52) Iscrizione suppletiva - vedi n. 129 dell'elenco annesso al R. decreto 4 aprile 1878, n. 4354 (Serie 2ª).
(53) Come sopra - vedi n. 123 dell'elenco annesso al R. decreto 17 dicembre 1874, n. 2322 (Serie 2ª).
(54) Come sopra - vedi n. 188 dell'elenco annesso al R. decreto 28 settembre 1877, n. 4121 (Serie 2ª).
(55) Come sopra - vedi n. 343 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1881, n. 159 (Serie 3ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

R. UNIVERSITÀ DI MODENA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di assistente al Gabinetto di chimica generale.*

Essendosi reso vacante il posto biennale di assistente al gabinetto di chimica generale presso questa R. Università, al quale è annesso lo stipendio di lire 960, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare alla Rettoria dell'Università stessa regolare domanda.

Il concorso è per titoli, e quindi le domande dovranno essere munite di documenti atti a comprovare negli aspiranti l'idoneità all'ufficio.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 15 del prossimo venturo febbraio.

Ogni domanda inviata dopo quel termine sarà giudicata come non avvenuta.

Modena, 2 gennaio 1882.

Il Vicerettore: Prof. LUIGI VACCÀ.

CORTE D'APPELLO DI LUCCA

Avviso di concorso.

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Lucca,

Visto l'art. 3 del regolamento approvato con R. decreto del 5 dicembre 1878, n. 4640,

Dichiara aperti gli esami di concorso a n. 5 posti di alunno di cancelleria, cioè:

1 Nella Corte di appello;
1 Nella Pretura del 2° mandamento di Capannori;
1 Nella Pretura del 1° mandamento di Livorno;
1 Nella Pretura del 2° mandamento di Livorno;
1 Nella Pretura di Viareggio.

Gli esami consisteranno in un esperimento in scritto di lingua italiana, aritmetica e calligrafia, e avranno luogo il 10 febbraio prossimo avanti i rispettivi Tribunali del distretto.

Le domande saranno presentate entro il giorno 31 gennaio corrente ai Presidenti dei Tribunali suddetti, corredate dei documenti giustificativi:

1° Di aver compiuto l'età di anni 18;
2° Di essere cittadino del Regno;
3° Di essere di sana costituzione;
4° Di non essere stato condannato a pene criminali nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;
5° Di non essere in stato di accusa o di contumacia o sotto mandato di cattura.
6° Di non essere in stato d'interdizione, inabilitazione o fallimento dichiarato e non riabilitato.
7° Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Lì 9 gennaio 1882.

Il Primo Presidente: CESARINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 9 gennaio è stato riaperto il Parlamento tedesco.

Il signor Hertling ha svolto una sua interpellanza sulla legislazione operaia. La questione sociale, disse egli, è giunta al punto che la soluzione dei conflitti esistenti è divenuta una necessità assoluta.

Il principe di Bismarck, rispondendo al signor Hertling, disse che nell'interpellanza ravvisava un tentativo lodevole di appoggiare le sue proprie tendenze. " Il governo, proseguì il principe, crede che la soluzione della questione sociale risieda nella costituzione di corporazioni operaie speciali. Le vedute del governo sono state manifestate nel messaggio imperiale. Nell'elaborare il progetto di legge sulle assicurazioni contro gli accidenti, il governo si è convinto che nulla si potrebbe fare senza le corporazioni. L'accentramento in questa materia sarebbe inutile. Il risultato delle elezioni mi ha fatto sospendere i lavori preparatori, imperocchè ho dovuto argomentare da questo risultato che la massa degli operai non accettava i disegni del governo ed aveva più fiducia nell'associazione privata che nell'appoggio ufficiale.

" L'imperatore desidera di cominciare prima della sua morte la soluzione della questione sociale; ma gli operai istessi rifiutano i progetti del governo.

" Io preveggo che i miei progetti saranno respinti, ma voglio che questa sconfitta mi sia inflitta pubblicamente perchè allora saprò di aver fatto il mio dovere. „

Nella questione del riposo dominicale, il principe di Bismarck si pone, come l'interpellante, sul terreno del cristianesimo. Malgrado le obiezioni della stampa e del Parlamento esso non sa vedere una ragione per cui quest'oggetto dovrebbe essere escluso dalla legislazione, mentre il cristianesimo è e resterà la base della vita sociale in Germania.

" Nella riforma delle leggi sulle fabbriche e, in generale, nella questione operaia, continuò il principe cancelliere, bisogna prendere delle misure che impediscano che vengano ridotti i salari, e che certe industrie siano troppo aggravate. La diminuzione delle ore di lavoro non potrà avere luogo senza lunghi studi, e per il lavoro delle donne bisognerà tenere conto dei fatti pratici. È il lavoro prolungato degli operai quello che è argomento dei maggiori lagni. Lo sgravio delle classi operaie contribuirà ad attenuare i mali di cui soffrono, e questo sgravio non è possibile se non si vota il monopolio del tabacco. „

Il principe di Bismarck spera a questo riguardo che si vorrà prestargli aiuto per mezzo di proposte pratiche. Il discorso del signor Hertling gli parve dettato da sentimenti simpatici.

Il cancelliere concluse esprimendo la speranza che il signor Hertling ed i suoi amici politici vorranno preoccuparsi, come il governo, per proteggere le classi operaie, che nella loro debolezza rischiano di essere schiacciate dalla società.

Il deputato Richter, prendendo poscia la parola, biasimò vivamente la tattica politica e gli errori economici del socialismo governativo e clericale che, secondo lui, termineranno per peggiorare la situazione degli operai e dei padroni. Censurò la smania del cancelliere di identificare colla volontà dell'imperatore i progetti di dubbio successo. " Quando, disse egli, un progetto sta per essere respinto, ci si viene a dire che il progetto e la volontà dell'imperatore formano una cosa sola. Noi, invece, vogliamo evitare questo e crediamo con ciò di rendere un servizio all'imperatore. „

Il signor Richter terminò dicendo che l'operaio non vuole i progetti del cancelliere, perchè sente che questi progetti in luogo di proteggerlo finirebbero per ischiacciarlo.

A questo punto del discorso il principe cancelliere abbandonò la sala e la discussione venne rimessa ad altra seduta.

Scrivono da Berlino all'*Indépendance Belge* che il manifesto imperiale pubblicato nel giornale ufficiale ha commosso vivamente l'opinione pubblica, ma che le prime impressioni da esso provocate non sono forse in realtà le più giuste.

" Alcuni giornali, scrive il corrispondente, sono, è vero, molto tetri; essi prevedono o un conflitto costituzionale o un prossimo scioglimento del Reichstag. Quelli che insistono su quest'ultimo argomento invocano, in favore della loro tesi, i passi del manifesto che si riferiscono alla posizione dei funzionari pubblici. Ma è questa una previsione troppo pessimista, che non è divisa da tutti. Sarebbe d'altronde inutile di ripetere che uno scioglimento avrebbe per conseguenza le stesse elezioni o risultati ancora più sfavorevoli per il governo.

" Giova osservare che nei circoli del Consiglio federale la situazione è giudicata con più calma, e che non si crede che il manifesto abbia modificata la situazione interna. Si crede in quei circoli bene informati che il manifesto sia stato provocato dalle censure mosse al messaggio d'apertura del Parlamento anche da parte dei liberali moderati, come, a cagion d'esempio, dal signor Bennigsen.

" Il manifesto imperiale non avrebbe adunque altro scopo che quello di rimettere alla luce le prerogative della corona e di ben determinarne l'estensione.

" Noi siamo quindi allo stesso punto in cui ci trovavamo all'apertura della Sessione del Parlamento; cioè a dire che la situazione è sempre molto tesa, ma che il manifesto non vi ha aggiunto nessun elemento nuovo che valesse ad aggravarla. E a nulla servirebbe lo esagerare i pericoli dello stato attuale delle cose; tutt'al più si potrebbe con un sistema siffatto agevolare la realizzazione dei progetti che sono vagheggiati da certi gruppi reazionari dell'estrema sinistra. "

I giornali conservatori di Londra e di Dublino pretendono di trovare nei recenti discorsi pronunziati dai ministri, signori I. Bright e Chamberlain delle prove dello scoraggiamento del governo relativamente all'Irlanda.

La stampa liberale invece loda i ministri per aver tenuto nei loro discorsi quel fermo linguaggio che si addice ad un governo forte, e per non aver adottato il tuono di minaccia che, secondo il *Daily News*, spesso fa assai più male delle più rigorose misure repressive.

Un telegramma da Costantinopoli dice che la splendida accoglienza fatta a Vienna alla missione turca da parte della famiglia imperiale e dei membri del governo è considerata nei circoli ufficiali turchi come un fatto di grande importanza ed un'inestimabile dimostrazione di favore.

Alì Nizami pascià, Reschid bey e gli altri membri della missione sono arrivati il 7 gennaio a Costantinopoli e furono ricevuti immediatamente dal sultano.

Un telegramma da New-York rende conto di una seduta tenuta giovedì scorso dalla Camera di commercio di quella città, e nella quale venne data lettura di una relazione della sua Commissione speciale, sui mezzi di restaurare l'antica prosperità della marina commerciale degli Stati Uniti.

La relazione dice che nell'intero paese si fanno voti per un intervento attivo onde raggiungere lo scopo indicato. La Commissione stima che cento milioni di dollari sortano annualmente dagli Stati Uniti per spese di noli che si pagano ad armatori stranieri. Alla qual somma conviene aggiungere le perdite provate dalla industria della ricostruzione e della riparazione dei bastimenti delle case di commissione e di esportazione, ed il pregiudizio causato alla marina da guerra dalla mancanza di reclute prese dalla marina mercantile.

La Commissione propone, fra altri rimedi, i seguenti:

1° Che ogni specie di proprietà impegnata nel commercio di esportazione sia esente da ogni tassa da parte del governo, degli Stati e dei municipi;

2° L'abolizione delle tasse pagate ai consoli per le loro operazioni sui bastimenti e la rimunerazione dei consoli per mezzo di assegni fissi.

La Commissione propone inoltre la creazione a spese del governo di magazzini di deposito dai quali tutte le navi del commercio di esportazione possano prendere carichi di prodotti esteri senza tasse nè dazi; l'abolizione dei dazi di entrata su tutti i prodotti esteri che servano alle costruzioni navali o alla riparazione dei bastimenti; la modificazione dei trattati internazionali per impedire la diserzione dei marinai e per operare l'arresto dei disertori.

Finalmente la Commissione propone che la marina mercantile americana venga incoraggiata per mezzo di premi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 11. — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino:

« È almeno prematura la notizia che Busch debba essere nominato ministro di Prussia presso la Santa Sede. Il Papa preferirebbe certamente ad altre la scelta di questo personaggio, il quale è cattolico, ma S. S. non fece alcuna obbiezione al progetto di nominare Schlözer.

« I nuovi vescovi prussiani verranno preconizzati in un concistoro da tenersi in quaresima.

« È positivo che gli arcivescovi di Posen e di Colonia offrirono le loro dimissioni al Papa, e che questi le accettò. »

Parigi, 12. — Il *Journal des Débats* ha dal Cairo: « I notabili, sostenuti dai capi militari, sono in disaccordo coi controllori europei e col ministero, di cui la caduta è possibile. »

Costantinopoli, 12. — La Russia domandò direttamente al governo della Rumelia la somma di 4 milioni di rubli per le spese dell'occupazione russa.

Aleko pascià chiese istruzioni alla Porta.

Londra, 12. — Il *Daily-Chronicle* dice che lo czar scrisse al generale Ignatieff, informandolo che possiede tutta la fiducia di Sua Maestà.

Palermo, 12. — Stamane, per commemorare l'anniversario della rivoluzione del 1848, quarantadue associazioni con bandiere si recarono a deporre corone ai piedi della statua di Ruggiero Settimo e sulla lapide dei martiri della libertà in Piazza della Rivoluzione. La città è imbandierata.

Berlino, 12. — Il Reichstag adottò con 233 voti contro 115 la proposta Windthorst per l'abrogazione della legge a tenore della quale i sacerdoti deposti dai Tribunali possono essere internati o espulsi qualora seguitino ad esercitare il loro ministero.

Vennero respinti tre diversi ordini del giorno motivati presentati dai conservatori, dal Reichspartei e dai nazionali.

Lisbona, 12. — Vennero date grandi feste in onore delle LL. MM. spagnuole. Vi furono corse di tori e rappresentazioni all'Opera. Vive acclamazioni. Tranquillità perfetta.

Parigi, 12. — La Camera elesse vicepresidenti Lepère, Philippoteaux, Goblet e Tirard.

È probabile che Gambetta presenti sabato alla Camera il progetto di revisione della Costituzione.

Costantinopoli, 12. — La missione ottomana a Berlino non raggiunse lo scopo prefisso.

I turchi sono soddisfatti della nomina di Araby bey a sottosegretario del ministero della guerra in Egitto.

Cairo, 12. — Mallet spiegò a Chérif pascià la nota collettiva aver per unico scopo di affermare la continuazione dell'alleanza intima fra la Francia e l'Inghilterra relativamente all'Egitto, in occasione dell'avvenimento del nuovo ministero francese.

Credesi che in seguito a tale dichiarazione il governo egiziano non risponderà alla nota.

Parigi, 12. — La *France* dice che le grandi Società ferroviarie ricevettero dal ministero dei lavori pubblici una nota nella quale si chiede che esse riducano del 50 per cento la tariffa attuale pel trasporto dei viaggiatori, e del 20 per cento quella pel trasporto delle merci. Dal canto suo lo Stato rinunzierebbe alle tasse che colpiscono attualmente la circolazione sulle ferrovie. Le Società sono state invitate a rispondere entro 15 giorni.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze dei giorni 11 e 29 dicembre 1881.

Il membro effettivo Antonio Favaro lesse una sua Nota *intorno ad un episodio, non ancora chiarito, del processo di Galileo.* In essa egli avverte, che quantunque le varie fasi del processo sieno state chiarite nelle loro esteriori manifestazioni, regna pur sempre una grande oscurità circa le dissensioni, che così sulla procedura come sulle conseguenze di essa sembrano essersi manifestate fra i vari membri del terribile Tribunale. Di queste dissensioni parve a taluni, studiosi di cose galileiane, di riscontrare una prova nel fatto che mentre in testa alla sentenza pronunciata contro Galileo si leggono i nomi dei dieci cardinali inquisitori, essa non venne firmata che da sette soltanto di essi. Ma una prova di assai maggior valore sembra al prof. Favaro doversi ravvisare nella introduzione alla vita di Galileo stesa dal canonico Nicolò Gherardini, introduzione cui non si fece peranco attenzione, e che tuttavia è a più titoli meritevole di altissima considerazione. L'autore, dopo aver somministrato alcuni particolari intorno al Gherardini, analizza quanto da lui ci vien riferito della parte da lui medesimo avuta come mediatore tra un cardinale favorevole a Galileo e Galileo stesso, per isventare le trame di altro cardinale a Galileo avverso; e conchiude il suo lavoro con alcune argomentazioni, dirette a far conoscere i nomi di questi due cardinali, proponendo alcune ulteriori indagini per maggiormente appurare l'importante questione.

Il socio corrispondente prof. Giovanni Marinelli presentò il *resoconto del lavoro altimetrico, da lui compiuto durante il* 1880 *nella regione veneta.* Tale lavoro consiste nella livellazione barometrica di *cento* località, spettanti ai bacini del Tagliamento, dell'Isonzo e del Bacchiglione, e alla regione euganea. Questo tributo viene a portare al numero di 536 le determinazioni altimetriche, praticate dall'autore, mediante il barometro, nella regione veneta. Egli dà poi ragione di tale suo lavoro col fine propostosi di condurre a termine una carta del Friuli a curve isoipsometriche, e col probabile ritardo cui, ancora per qualche anno, saran soggette le pubblicazioni cartografiche dell'Istituto topografico militare italiano.

Il membro effettivo prof. Domenico Turazza lesse la sua *Commemorazione del m. e. Giusto Bellavitis.*

Il membro effettivo prof. Pierandrea Saccardo comunicò una breve Nota del sig. G. Bizzozero col titolo: *Seconda aggiunta alla Flora Veneta.* Essa contiene la enumerazione di non poche specie o varietà di piante, che non erano ancora state raccolte entro il territorio delle provincie venete, o mancavano tuttora a taluna delle flore provinciali. Le specie, nuove affatto per l'agro veneto, sono le seguenti: *Narcissus radiiflorus* Salisb., *Orobanche speciosa* DC., *Orobanche Picridis* Scultz., *Silene pendula* L., *Epilolium lanceolatum* Seb. et Mauri. Le varietà sono otto. Fra le diverse piante illustrate in questa Nota, alcune hanno un interesse pratico (come le *Orobanche*), perchè dannose alle culture. Per esse il Bizzozero accenna anche al mezzo, che dovrebbe adoperarsi per estirparle.

Il predetto prof. Gio. Marinelli presentò la prolusione al corso di geografia, che il prof. Guido Cora lesse inaugurando le sue lezioni, addì 22 novembre 1881, nella R. Università di Torino. Essa versa *sull'attuale indirizzo degli studi geografici,* mostrando come dappertutto e soprattutto in Italia esso sia inclinato nel senso di attribuire alla geografia un carattere dualistico, storico e naturalistico, con prevalenza di questa seconda base, e come in tale ordine di idee si trovi anche l'autore medesimo. Lo scritto, più che per la mole sua, meritava di essere segnalato perchè viene ad aggiungersi, come un nuovo tributo, alla scarsissima letteratura, che la metodologia geografica possiede in Italia.

Dopo tali letture, l'Istituto si è raccolto in tutti due i giorni in adunanza segreta per nomine di Commissioni ed altri affari interni d'uffizio.

Il Membro e Segretario: G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Gazzetta di Venezia,* del 12, annunzia che la famiglia Palazzi, per onorare la memoria del defunto suo Vincenzo, elargì lire 500 ai poveri della parrocchia di Santa Maria del Giglio, lire 300 agli Istituti pii fondati da monsignor Daniele Canal, lire 300 all'Istituto dei sordo-muti diretto dal professore Crovato, e trasmise alla Congregazione di carità la somma occorrente per fondare, nel suo Orfanotrofio, un posto perpetuo, a favore di un orfano veneziano.

Bolide. — In data del 10 l'egregio padre F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

Mentre ieri sera eravamo intenti alle consuete osservazioni delle stelle cadenti, uno splendidissimo bolide apparve verso oriente, alle ore 10, minuti 36 (tempo medio locale), poco prima che sorgesse la luna.

La meteora si accese sui confini della costellazione del Leone con quella del Cancro, e dopo aver attraversata la falce della prima, ed essere passata dappresso a Regolo, andò ad estinguersi nelle vicinanze del Sestante. La posizione dei punti estremi del suo cammino apparente si era:

Principio: Ascensione retta = 142°, Declinazione boreale = 24°
Fine: Ascensione retta = 159°, Declinazione boreale = 10°

Dapprima di questa grandezza, si ingrossò poi a metà cammino, addivenendo come quattro volte Giove; in ultimo decrebbe alquanto, riducendosi il suo diametro apparente a circa due volte quello dello stesso pianeta Giove; e nello estinguersi si aprì in quattro piccoli, ma lucidi globi.

Il nucleo era lucidissimo, dapprima di colore bianco, poscia smeraldo. Era seguito da strascico anch'esso di luce vivace e dello stesso colore.

Il cammino della meteora fu lento un poco, per modo che l'apparizione durò circa 5 secondi.

Il traforo dei monti. — I primi *tunnells* di qualche importanza, che pur destarono a suo tempo tanta ammirazione e parvero insuperabili, furono quelli dell'Hauenstein (metri 2495) e del Semering (metri 1407). Ma da allora in poi se ne costruirono di sempre maggiori. Per esempio, il *tunnell* del Rilly (metri 3450), di Mosco sulla ferrovia ligure (metri 3011), di Brussa presso Spezia (metri 3791), di Uerthe sulla linea Marsiglia-Avignone (metri 4620), i due *tunnells* della ferrovia London and Northwestern (metri 4960 caduno), quello sotto la Mersey tra Liverpool e Birkenhead (metri 4570), il Moncenisio (metri 12,220), e finalmente quello del San Gottardo, più grandioso di tutti (metri 14,920). Il traforo di questo *tunnell* fu finito il 29 febbraio 1880, sette mesi dopo la morte del suo principale ideatore Louis Favre. Pietro Chirio fu l'operaio che diresse gli ultimi colpi della perforatrice; il primo che attraversò il foro fu il direttore Bossi, che cadde piangendo dalla gioia come un fanciullo fra le braccia dell'altro direttore Stockalper.

Nuova linea chinese di navigazione. — Il *Daily Telegraph* annunzia che il piroscafo *Meïfoo*, giunto di recente a Londra da Shanghai, è il battistrada di una linea regolare di vapori che si vuole stabilire fra la China e l'Inghilterra per fare il commercio diretto d'importazione e di esportazione.

Questa nuova linea, la cui sede principale sarà a Londra, sotto la direzione dei signori Lun-shi Ting e Lian-Sing-Un, ha un capitale di 150,000 lire sterline (3,750,000 franchi), e conta fra i suoi azionisti molti fra i primari negozianti e capitalisti dell'impero cinese.

Il *Meïfoo* aveva a bordo 3000 tonnellate di the, e fu il primo piroscafo commerciale cinese che sbarcasse un carico di tal fatta nei *docks* di Londra.

Teatro a luce elettrica. — Un teatro di Londra, quello di Savoy, è ora illuminato a luce elettrica. Pel timore d'esplosione, il gas è stato completamente bandito dalla platea e dalla scena. Si impiegano delle lampade Swan, e si trova che i risultati ottenuti sino ad ora con questo nuovo metodo d'illuminazione sono soddisfacenti.

I colori dei costumi dell'opera comica *Patience*, che si rappresenta ora al teatro di Savoy, hanno le stesse tinte che in pieno giorno. Siccome essi sono disegnati con gusto, e le danzatrici che agiscono nel ballo vennero scelte con la maggior cura, così l'effetto è veramente meraviglioso.

Decessi. — Il 9 corrente, a Torino, in età di 72 anni, moriva il dottor comm. Gioacchino Valerio, fratello di Lorenzo Valerio, noto uomo politico e fondatore dei giornali *La Concordia* e *Il Diritto*. Però il compianto dottor Gioacchino si tenne estraneo alle lotte di partito e rivolse tutta la sua attività e la sua dottrina alla scienza salutare, si occupò in special modo delle malattie dei bambini; scrisse parecchie opere scientifiche, fra le quali una delle più meritamente lodate è *La vita nei fanciulli*, e fu uno dei più indefessi promotori e fondatori dell'ospedale oftalmico infantile.

— Ad Argelès (Alti Pirenei), in età di 84 anni, moriva il dottore Cénac, ex-rappresentante del popolo all'Assemblea del 1848 e membro del Consiglio generale degli Alti Pirenei.

— I giornali inglesi annunziano la morte del più che settuagenario generale S. W. Bosville Macdonald, che fece la campagna di Crimea e che assistette alle battaglie d'Alma, di Balaclava e d'Inkermann, nonchè all'assedio di Sebastopoli ed ai combattimenti che ebbero luogo sotto le mura di quella fortezza.

— A Parigi, in età di 62 anni, moriva il noto pittore decoratore Chéret, che era nato alla nuova Orleans nel 1820.

— Il *Temps* dell'8 annunzia la morte, avvenuta a Versailles, del generale Bougourd de Lamarre, che appartenne alle Guardie del Corpo del re Luigi XVIII. Nato nel 1795 alla Guadalupa, il generale de Lamarre studiò alla Scuola di San Germano e prese parte alle guerre d'Africa e di Crimea. Egli era commendatore degli Ordini della Legione d'Onore e di San Gregorio Magno.

— A Copenaghen è morto il generale Wilster, che si distinse facendo le campagne del 1848-1851 contro la Prussia, e quelle del 1863-1864 contro la Prussia e l'Austria.

— All'Aja, nella grave età di 89 anni, cessava di vivere il luogotenente generale cav. Francesco di Stuers, aiutante di campo generale di S. M. il re dei Paesi Bassi.

— Il luogotenente generale conte di Valmaseda, governatore generale di Madrid, cessò di vivere in quella città l'8 corrente.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	4,2	— 4,4
Domodossola	sereno	—	8,0	— 0,6
Milano	1/4 coperto	—	4,5	— 0,4
Verona	sereno	—	9,0	— 1,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	7,8	0,5
Torino	nebbioso	—	4,2	— 1,6
Parma	1/4 coperto	—	5,0	— 0,3
Modena	1/2 coperto	—	5,7	— 3,0
Genova	coperto	calmo	12,8	10,6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	5,5	0,4
P. Maurizio	1/2 coperto	calmo	13,5	8,5
Firenze	coperto	—	9,2	2,8
Urbino	coperto	—	8,2	1,1
Ancona	1/2 coperto	calmo	7,7	3,6
Livorno	coperto	calmo	—	4,5
Perugia	coperto	—	8,0	2,5
Camerino	3/4 coperto	—	8,3	0,9
Portoferraio	3/4 coperto	calmo	13,8	9,7
Aquila	coperto	—	5,6	— 1,5
Roma	velato	—	11,5	1,7
Foggia	1/2 coperto	—	12,4	0,1
Napoli	coperto	legg. mosso	12,2	7,2
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	8,6	— 1,1
Lecce	1/4 coperto	—	12,5	3,3
Cosenza	sereno	—	11,2	1,2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	16,0	5,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	12,0	4,6
Reggio Cal.	coperto	mosso	14,0	10,9
Palermo	coperto	legg. mosso	15,5	6,3
Caltanissetta	1/2 coperto	—	10,5	4,5
P. Empedocle	coperto	calmo	15,5	10,6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14,4	6,8

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 gennaio 1882.

Pressione bassa sulla Russia; variabile da 760 a 775 mm. nel resto d'Europa; minima (740) a Mosca; massima sulla Svizzera.

In Italia barometro uniformemente e leggermente discendente; stamani variabile da 769 a 771 mm.

Cielo nuvoloso. Venti deboli e variabili.

Temperatura aumentata qua e là.

Mare calmo.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 gennaio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,4	770,0	769,3	770,9
Termomet. esterno (centigrado)	2,6	9,2	11,2	6,2
Umidità relativa....	84	69	59	79
Umidità assoluta...	4,66	5,95	5,87	5,61
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 4	N. 4	N. 0	N. 1
Stato del cielo.......	10. velato con cumuli	10. quasi coperto	5. veli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 11,2 C. = 9,0 R. \| Minimo = 1,7 C. = 1,4 R.
Perturbazione magnetica a sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 gennaio 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	88 „	87 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	96 75	96 50	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1160 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	693 50	692 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	639 „	638 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	459 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	527 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	902 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	465 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	102 17½	101 92½	—
Lione	90			
Londra	90	25 73	25 68	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 68	20 66	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° genn. 1882) 90 15 cont. - 90 42 1/2, 45 fine.
Banca Generale 691, 92, 92 50, 93, 93 50 fine.
Banco di Roma 639, 639 50 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di Dicembre 1881.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Importo
Cassa e riserva				L. 19,470,726 41
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,151,152 40	22,297,270 88	22,297,270 88
	id. maggiore di 3 mesi	„ 3,146,118 48		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,060,115 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 12,233,837 60	14,182,710 „
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,948,872 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 31,722,648 62
Sofferenze				„ 103,244 25
Depositi				„ 14,411,456 31
Partite varie				„ 10,209,523 50
			Totale	L. 113,457,694 97
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 873,472 28
			Totale generale	L. 114,331,167 25

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,863,616 45; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,657,972 30
Circolazione biglietti di Banca		„ 45,787,150 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 190,794 10
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 4,969,656 72
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 14,411,456 31
Partite varie		„ 13,133,726 58
	Totale	L. 112,150,756 01
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 2,180,411 24
	Totale generale	L. 114,331,167 25

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 3,745,185 „
Bronzo	„ 162,249 41
Biglietti consorziali	„ 12,515,867 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,047,425 „
Totale	L. 19,470,726 41

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 „
Per le anticipazioni su sete	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	65,989	3,299,450 „
	100	69,833	6,983,300 „
	200	43,597	8,719,400 „
	500	32,168	16,084,000 „
	1000	10,471	10,471,000 „
		Totale	L. 45,557,150 „
Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 „
	1	28,100	28,100 „
	2	7,500	15,000 „
	5	1,000	5,000 „
	10	1,100	11,000 „
	20	4,900	98,000 „
		Totale	L. 230,000 „

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 „ e la circolazione . . . . L. 45,787,150 „ è di uno a 2 18

Il rapporto fra la riserva „ 16,277,313 „ { la circolazione L. 45,787,150 „ e gli altri debiti a vista „ 190,794 10 } . . . . è di uno a 2 82

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 900 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 4 29

V° Per il Direttore Generale
G. CHIOCCHINI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

153

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 15 febbraio 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si eseguirà la vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno dei coniugi Adelaide Rossi del fu Domenico, e Luigi Mucci del fu Giuseppe, domiciliati in Roma, via di Tata Giovanni, n. 9, ad istanza del signor Filippo Rossi-De Gasperis, tanto a nome proprio, quanto in rappresentanza del suo figlio minorenne Ettore, e di Giuseppe ed Agnese Rossi-De Gasperis, quest'ultima assistita dal suo marito Domenico Marchetti, domiciliato in Roma, Circo Agonale, n. 106, rappresentati dal procuratore signor Raffaele Buglioni:

Casa da cielo a terra, composta di sotterranei, piano terreno, giardino con acqua perenne, tre piani superiori e soffitte, posta in Roma, nella via del Babuino, segnata ai civici numeri 178 a 179-A, segnata nella mappa del rione IV col n. 711, di diretto dominio dei signori Gavotti Luigi e Fabrizio, per l'annuo canone di lire 33 68, ed è gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato per l'anno 1881 di lire 365 63, ed ha un reddito imponibile di lire 2925.

La casa si pone in vendita tale quale si trova, con tutte le sue attinenze, usi e servitù tanto attive che passive.

La vendita verrà eseguita in un solo lotto, e si aprirà l'incanto sul prezzo di lire 25,000.

Roma, 13 gennaio 1882.

MERCATALI FILIPPO
219 usciere del Trib. civ. di Roma.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA

per svincolo della cauzione

del fu notaro Bernardo Cella.

Per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900, serie 2ª, testo unico, si rende noto che il sottoscritto nel 28 dicembre corrente, a nome e nell'interesse degli eredi del fu notaro Bernardo Cella, ha presentato domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Genova per ottenere lo svincolo di tre certificati allo stesso nominativi sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, distinti coi numeri 426544, 460324 e 693243, per la complessiva annua rendita di lire italiane cento, vincolati per la cauzione dallo stesso Bernardo Cella prestata nella sua qualità di notaro.

Si notifica pure che furono adempite le altre formalità volute dalla legge.

Genova, 30 dicembre 1881.

16 Avv. F. VICO proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

AVVISO.

Con sentenza di pari data questo Tribunale ha dichiarato il fallimento di Belisario Ferdinando, negoziante in Roma, via San Sebastianello, num. 6, presso piazza di Spagna, delegando alla procedura degli atti il giudice signor cav. Massoli, e nominando a sindaco provvisorio il signor Filippo Genovesi, domiciliato in via Ascanio, n. 27.

Ha destinato il giorno 1° febbraio p. v. per l'adunanza dei creditori onde procedere alla nomina del sindaco definitivo, e si è riserbato di provvedere sulla data della cessazione dei pagamenti, ordinando l'esecuzione provvisoria della sentenza.

Roma, 12 gennaio 1882.

202 Il canc. REGINI.

AVVISO. 199

Si fa noto al pubblico che, per gli effetti dell'art. 839 del Codice di procedura penale, Vincenzo Manni fu Pietro, da Torrice, ha fatto dimanda, a norma di legge, per ottenere la riabilitazione dagli effetti della sentenza di condanna contro di lui proferita dal Tribunale criminale di Frosinone del dì 9 ottobre 1868, con la quale fu condannato a 10 anni di pena, per omicidio a gravissima provocazione.

Roma, 12 gennaio 1882.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 30 corrente mese, presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto ed il signor ingegnere capo del Genio civile, od i loro delegati, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione del secondo tronco della strada nazionale n. 20 da Genova a Piacenza, compreso fra il Castel di Lozzo ed il confine Piacentino, della lunghezza di metri 27316, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 16,490.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda della pubblica Amministrazione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 agosto 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pavia.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1882 al 31 marzo 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali del Regno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 4 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Pavia, 9 gennaio 1882.

183 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Avviso di concorso

pel conferimento delle rivendite dei generi di privative qui sotto indicate:

COMUNE in cui è situata la rivendita	Numero	MAGAZZINO o SPACCIO dal quale deve levare i generi	REDDITO lordo presunto
Garaguso (Calciano)	2	San Mauro Forte	466 28
Genzano (Banzi)	4	Venosa	297 71
Grottole	2	Matera	290 44
Marsiconuovo	3	Moliterno	71 »
Pietrapertosa	1	Potenza	322 18
Sant'Angelo Le Fratte	1	Vietri di Potenza	205 57
Sant'Arcangelo	2	Montalbano Jonico	208 47
San Costantino Albanese	Unica	Rotonda	290 »
San Paolo Albanese	Unica	Amendolara	181 »
Viggianello	4	Rotonda	20 23

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della presente inserzione, le proprie istanze in carta bollata da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il prefisso termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Potenza, li 7 gennaio 1882.

136 *L'Intendente*: PIROLA.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI FIRENZE

Avviso di 2a Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 3 febbraio 1882, alle ore 12 meridiane, si procederà avanti il direttore, e nel locale della Direzione, nell'ex-forte S. Giovanni Battista, detto da Basso, all'appalto seguente:

OGGETTO della provvista in appalto	Unità di misura	1° LOTTO		3° LOTTO	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo
Assicelle di abete del n. 1	M^2	500	900	»	»
Id. di larice del n. 1	»	500	1400	»	»
Id. di noce del n. 1	»	200	600	100	300
Id. di pioppo del n. 1	»	500	900	150	270
Fusti d'olmo	M^3	30	2850	10	950
Panconi di noce	»	6	960	»	»
Piallacci di frassino	»	30	4800	10	1600
Tavole di abete del n. 1	M^2	200	560	»	»
Id. di abete del n. 2	»	500	1150	»	»
Id. di pioppo del n. 1	»	200	560	100	280
Id. di pioppo del n. 2	»	200	460	150	345
Id. di noce del n. 1	»	»	»	100	800
Tavoloni di noce del n. 1	»	100	1500	»	»
Id. d'olmo del n. 1	»	200	2200	200	2200
Id. d'olmo del n. 2	»	300	2700	»	»
Id. di pioppo del n. 1	»	50	500	»	»
Id. di frassino del n. 1	»	200	2800	200	2800
Id. di frassino del n. 2	»	200	2000	»	»
Travi di larice	M^3	10	1100	»	»
Travi di quercia	»	20	3000	»	»
	Totale L.		30960		9545

Tempo utile per la consegna: giorni 40 — *Deposito per cauzione*: lire 4000 per il 1° lotto; lire 100 per il 3° lotto.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto, dalle 10 ant. alle 12 meridiane.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimenti dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Il deposito fatto, quando sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto, sarà dalla Direzione convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 antimeridiane del giorno stesso dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese d'asta, le spese degli incanti tenuti per queste provviste e andati deserti.

Dato in Firenze, addì 9 gennaio 1882.

Per la Direzione

193 *Il Segretario*: STEFANINI VINCENZO.

N. 14

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 8 15 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 168,201, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 6 dicembre u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 28, da Mormanno a Scalea, in provincia di Cosenza, compreso fra la nazionale delle Calabrie n. 36 presso Mormanno e la Sella di Colle Trodo, della lunghezza di metri 10419 60,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di sabato 4 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 154,492 62 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 marzo 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000 ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 gennaio 1882.

176 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

Ad istanza del signor Federico Pagani, collettore dell'Esattoria consorziale di Segni, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 3 febbraio 1882, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 8 e 13 febbraio 1882, avranno luogo, nella Regia Pretura mandamentale di Segni, le sottoscritte subaste:

1. A danno della signora Nardi Maria fu Angelo in Tani — Terreno in contrada Castagneto, confinanti Milani Francesco, Fini Almerinda e Nardi Teresa, dell'estensione di ettare 1, are 50, sez. 1ª, part. 438, reddito scudi 59 25, prezzo lire 282 60.

2. Terreno come sopra, confinanti i suddetti, dell'estensione di are 16 e centiare 50, sez. 1ª, part. 439, reddito scudi 3 99, prezzo lire 19 20.

3. Terreno in contrada S. Elme, confinanti strada da più parti, Centi Clementina in Falasca, e Milani Francesca, dell'estensione di ettare 2 ed are 3, sez. 1ª, part. 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, reddito scudi 32 81, prezzo lire 152 40.

4. Fabbricato in via della Pretura, confinanti il comune di Segni, via Cavour e via della Pretura, sez. 6ª, part. 183 1/2, reddito lire 127 50, prezzo lire 952 20.

5. Fabbricato in via del Municipio, confinanti il comune di Segni, Colajacomo Salome e strade, sez. 6ª, part. 173 1/2, reddito lire 27, prezzo lire 202 80.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Segni. Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Segni, addì 11 gennaio 1882.

197 *Il Collettore*: NAZARI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 29 dicembre 1881 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa numero 114, nel comune di Roma, via Giubbonari, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del presunto reddito annuo di lire 3347 98, si fa noto che nel giorno 28 del mese di gennaio anno 1882, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Roma (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 334 79, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 10 gennaio 1882.

210 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO.

Il Ministero dell'Interno, con decreto 31 dicembre 1881, ha disposto che i termini per le operazioni d'asta per l'appalto del servizio di forniture dei viveri e combustibili in più lotti per la Casa penale di Tempio siano ridotti a giorni otto.

Si prevengono quindi i signori aspiranti all'appalto che i fatali per le offerte del ventesimo scadranno col mezzogiorno del 23 andante mese, in conseguenza della riduzione del termine utile fissato col succitato decreto Ministeriale a giorni 8, a contare da quello del primo incanto che avrà luogo il 14 gennaio corrente.

Sassari, il 9 gennaio 1882.

Per detto Ufficio di Prefettura

203 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

Avviso per fatali.

Essendosi oggi deliberato provvisoriamente, per lire 4868 66, in seguito all'ottenuto ribasso del 5 70 per cento sulle peritate lire 5162 95, l'appalto per la manutenzione, dal 1° gennaio 1882 al 30 giugno 1890, della strada provinciale detta di Cassano, di cui all'avviso d'asta 24 dicembre u. s. di questa Deputazione, si avvisa che fino alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 18 corrente gennaio, si potranno presentare alla segreteria provinciale ulteriori offerte in ribasso sul detto prezzo di delibera non minori del ventesimo.

Le dette offerte dovranno essere in carta da bollo da lira una accompagnate dal certificato d'idoneità e dal deposito di lire 400.

Cremona, 11 gennaio 1882.

205 *Il Segretario*: NOGARINA.

INDICATORE POSTALE
DEL REGNO D'ITALIA PEL 1882

PREZZO L. **1 50.**

Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta EREDI BOTTA *in Roma.*

DIREZIONE DEL BAGNO PENALE DI POZZUOLI

AVVISO D'ASTA.

Essendosi nel dì 12 dello scorso mese di dicembre proceduto all'incanto per l'appalto in due lotti della

Somministrazione delle vacchette o vitelloni, suola e suoletta occorrenti alla calzoleria del Bagno penale suddetto,

giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 20 novembre ultimo, affisso e diffuso in questo comune, e nelle principali città del Regno, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio degli annunzi legali della provincia, rimaneva l'appalto del primo lotto vacchette o vitelloni aggiudicato provvisoriamente col ribasso di lire 1 20 per ogni cento di prezzo complessivo, che perciò da lire 29,400 rimaneva ridotto a lire 28,652, ed il secondo lotto suola e suoletta col ribasso di lire 0 40 per ogni cento lire di prezzo complessivo che da lire 32,400 rimaneva ridotto a lire 32,270 40.

Nel termine a produrre offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, essendone stata presentata una di lire 5 05 per 100, si previene che ai sensi dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, dovrà procedersi,

Nel dì 30 del corrente mese di gennaio, alle ore 11 ant., in Pozzuoli, nello ufficio di Direzione del Bagno penale, innanzi al sottoscritto direttore, od a chi per esso, ad un novello e definitivo incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, per lo appalto dei succennati pellami e sul prezzo ridotto dei due ribassi in lire 27,205 08 pel primo lotto, e di lire 30,640 75 pel secondo lotto.

1. La durata dell'appalto si estende dal 1° gennaio al 30 giugno 1882.

2. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione secondo l'ordine e la composizione di essi.

3. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenuti nei capitoli generali, ed in quelli speciali approvati addì 1° maggio 1881 dal Ministero dell'Interno, ed i campioni annessivi, gli uni e gli altri visibili in tutti i giorni, meno i festivi, nelle ore d'ufficio presso la Direzione suddetta, e le Prefetture di Napoli, Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Perugia e Livorno.

4. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità e peso determinati per ogni lotto, depurati dei ribassi risultanti dal primo incanto, o dall'offerta di ribasso del 5,05 per cento, e sarà deliberato a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

5. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, mediante certificato di moralità rilasciato dal sindaco, e vistato dal prefetto, o dal sottoprefetto del proprio circondario, e depositare una somma in contanti, o in biglietti aventi corso legale equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto e dei lotti ai quali volessero concorrere.

Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al decimo del montare dell'impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutato al corso di Borsa nel giorno del deposito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, e non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'articolo 7 del capitolato d'oneri, il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

7. Le dichiarazioni di aver licitato per altri saranno accettate nei tre giorni dopo l'incanto, avvertendo che ove la persona nominata dall'aggiudicatario provvisorio sia fra quelle escluse dal fare offerte, a norma dell'art. 4 del detto capitolato, non sarà accettata, e l'offerta sarà considerata come fatta per proprio conto dall'aggiudicatario provvisorio.

8. Le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di centesimi venti per ogni cento lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

9. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio in Pozzuoli.

10. Tutte le spese degl'incanti, dei deliberamenti, del contratto e delle copie di esso, nonchè le tasse di registro ed i dritti di segreteria e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore.

11. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

Pozzuoli, 9 gennaio 1882.

179 *Il Direttore*: G. MARINUCCI.

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

(1ª *pubblicazione*).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, che sarà tenuta alle ore 2 pomeridiane del giorno 10 febbraio 1882, nella sede della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale.

Le azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovranno essere depositate, con tutto il 31 gennaio, od in Torino, presso la Banca di Torino, od a Londra, presso la *Ferrarese Land Reclamation Company Limited*, 37, Old Jewry E. C.

213 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Cismon (cont. Matti), assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 53.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 9 gennaio 1882.

186 *L'Intendente*: PORTA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il Tribunale suddetto con sentenza pubblicata il giorno undici corrente gennaio ha pronunciato il fallimento a carico di

Salvagni Domenico, negoziante sarto, di questa città, con negozio in via Capo le Case, n. 89, ordinando la immediata apposizione dei suggelli su tutti gli effetti del fallito, delegando alla procedura di detto fallimento il giudice cav. Massoli, e nominando a sindaco provvisorio il signor Genovesi Filippo, domiciliato in via Ascanio, numero 27, e destinando il giorno 30 del corrente mese di gennaio, alle ore 11 e mezza ant., l'adunanza dei creditori per la nomina del sindaco definitivo, nella sala di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8.

Roma, 11 gennaio 1882.

196 Il cancelliere REGINI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

Ad istanza dell'Istituto del Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, è stato citato Giannuzzi Napoleone, di incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il sullodato Tribunale nell'udienza del 10 febbraio prossimo, per sentire ordinare la vendita di tutti i fondi rustici ed urbani posti nei territori di Anagni e di Acuto, dati in ipoteca all'istante Istituto a garanzia del mutuo stipulato con istrumento 23 giugno 1876, rogito Bacchetti Ernesto.

Roma, 12 gennaio 1882.

CARLO DESANTIS usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Frosinone.

218

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Saluzzo, sulla instanza di Mellano Maddalena fu Andrea, vedova di Frossasco Stefano, e di Frossasco Francesco fu detto Stefano, residenti a Villafalletto, ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il prefato Tribunale 30 ottobre 1880, debitamente registrato, con sua sentenza delli 14 aprile 1881, registrata a Saluzzo il giorno successivo, al n. 339, con lire 6 a debito, ha dichiarata l'assenza di Perotti Matteo fu Stefano, già residente a Castellar (Saluzzo).

Saluzzo, li 11 gennaio 1882.

204 Avv. G. PAUTASSI proc. capo.

Consiglio notarile d'Asti.

Il presidente,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, e 25 del regolamento relativo;

Visto il verbale di questo Consiglio notarile delli 30 novembre ora scorso, e ritenuto che il notaio Francesco Miglino, già nominato con Regio decreto 24 febbraio cadente anno in Cinaglio, non avrebbe assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni, veniva dichiarato decaduto con altro decreto Reale 25 passato ottobre, e che perciò rimase vacante il posto notarile suddetto,

Rende noto

Trovarsi aperto il concorso generale per una piazza notarile in Cinaglio d'Asti, per cui gli aspiranti dovranno presentare le loro domande al segretario di questo Consiglio entro il termine di giorni quaranta dalla pubblicazione del presente, giusta il disposto dell'art. 27 del regolamento avanti citato.

Asti, 30 dicembre 1881.

200 Not. C. GIUS. RISSO presid.

DICHIARAZIONE.

Sabato Menasci e David Sansone suo figlio, avente negozio di manifatture in Roma, piazza Paganica, n. 6, deducono a pubblica notizia che hanno nulla che fare colla ditta Menasci, rappresentata da Salomone Miche e Menasci e David suo figlio, la quale, con sentenza del R. Tribunale di commercio di Roma del 9 corrente, fu dichiarata fallita. 220

AVVISO DI VENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto con decreto del Regio pretore del 2° mandamento, in data 10 gennaio corrente, veniva incaricato della vendita degli effetti ereditari del fu cav. Luigi Catalucci.

In conseguenza di ciò rende noto che nei giorni 19 e 20 corrente, al 3° piano della casa posta in via delle Tre Cannelle, n. 24, avrà luogo al pubblico incanto la vendita degli effetti appartenenti alla detta eredità consistenti in biancheria, mobili, rami, libri ed argenteria, con l'assistenza del curatore avv. sig. Celestino Imperi.

Roma, li 12 gennaio 1882.

201 D. FRANCESCO EVARISTO GENTILI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.